



CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860135

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135625
----------------	-----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata

QUANTITA'

Numero	1
--------	---

SOGGETTO

Soggetto paesaggio montano: Carso

Titolo Carso e Timavo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia palazzo

Qualificazione pubblico

Denominazione Università degli Studi di Trieste

Denominazione spazio viabilistico piazzale Europa, 1

Denominazione raccolta smaTs

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo XX

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1955

Validità ca.

A 1957

Motivazione cronologia bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione firma

Autore De Cillia Enrico

Dati anagrafici/estremi cronologici 1910/ 1993

Sigla per citazione 1974

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

MISURE

Unità cm

Altezza 70.4

Larghezza 104

Formato rettangolare

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Tra le opere dedicate alla zona del Carso di Enrico De Cillia, questa si caratterizza per uno stile sintetico. Il paesaggio tipico, spoglio e arido, in tonalità terrose e grigie, domina la scena. La vegetazione scarsa accentua il senso di solitudine, mentre la presenza umana è relegata al semplice casolare che si intravede dietro la macchia d'alberi; si crea un senso di isolamento e mistero, riflettendo un paesaggio austero e perturbante.

Codifica Iconclass 25H114 : 25H213

Indicazioni sul soggetto Paesaggio: Carso. Fiumi: Timavo. Costruzioni: casolare.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza firma

Tecnica di scrittura a pennello

Tipo di caratteri maiuscolo, minuscolo

Posizione in basso a destra

Notizie storico-critiche

La tempera su tavola dal titolo Carso e Timavo venne presentata con successo al pubblico tra il settembre e il novembre del 1957 alla XII Biennale d'Arte Triveneta di Padova. Il pittore aveva scelto l'opera come la più rappresentativa da esporre, tanto da affiancarle solo altri due lavori come La cava e Composizione, ovvero corollari al dipinto entrato poi nelle collezioni d'arte dell'Università di Trieste. Evidentemente pure la commissione – guidata da un Giuseppe Marchiori apertamente polemico, tanto da far scrivere nel verbale d'ammissione "ha deprecato l'atteggiamento ostile degli artisti veneziani, i quali hanno male interpretato la decisione della commissione" e lo scultore Marcello Mascherini – giudicò il lavoro di De Cillia d'elevata qualità, tanto da riprodurlo nel catalogo illustrato dell'esposizione. Un dipinto che spicca, dunque, nella vasta produzione del pittore friulano, rispetto ad altre prove "carsiche" e che, fra le numerose opere presenti nella pinacoteca di Treppo Carnico paese natio del pittore e intitolata a suo nome, ricoprirebbe un ruolo centrale. È un paesaggio scarno il Carso descritto da De Cillia, non privo di raggiungimenti inquietanti come le anse del fiume, tenebrose e abissali, contrapposte alle colline brulle, dove l'unico silente indizio d'una presenza umana è la costruzione geometricamente elementare sulla sinistra, contraddistinta dalla nota di rosso.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica

proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Ente proprietario

Università degli Studi di Trieste

Codice identificativo

ReS_0062

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Gardonio M.
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212730
V., pp., nn.	p. 165, n. 62

MOSTRE

Titolo	XII Biennale d'Arte Triveneta
Luogo	Padova
Data	1957/09/00-1957/11/00

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	Gardonio, Matteo
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa